



Ministero della cultura

ARCHIVIO CENTRALE DELLO STATO

ACCORDO DI COLLABORAZIONE FRA L'ARCHIVIO CENTRALE DELLO STATO, IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE DELL'UNIVERSITÀ DI PISA E IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE STORICHE, GEOGRAFICHE E DELL'ANTICHITÀ DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA NELL'AMBITO DEL PROGETTO DI RICERCA "I PREFETTI NEL LUNGO SESSANTOTTO (1968-1973)"

PREMESSO CHE

- l'Archivio centrale dello Stato è un Istituto del Ministero della cultura dotato di autonomia speciale ai sensi del D. M. 7 ottobre 2008;
- l'Archivio centrale dello Stato ha il compito di conservare la memoria storica dello Stato Unitario attraverso gli archivi e consentirne la fruizione attraverso le attività che sono proprie della sua funzione istituzionale, riferite all'ordinamento, alla descrizione, alla pubblicazione degli strumenti relativi ai materiali che conserva, all'edizione di fonti e carteggi;
- ai sensi dell'art. 15 comma 1 della Legge n. 241 del 07 agosto 1990 – le Pubbliche Amministrazioni possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- ai sensi dell'art. 118 del d. lgs. 42/2004 recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio, l'Archivio centrale dello Stato promuove forme di collaborazione con soggetti pubblici e privati al fine di valorizzare e promuovere la conoscenza ed una migliore fruizione degli archivi conservati;
- gli statuti dell'Università di Pisa e di Padova riconoscono la ricerca come attività primaria da promuovere anche attraverso la stipula di convenzioni e accordi con soggetti pubblici e privati, nonché la loro valorizzazione attraverso la così detta "terza missione";
i proff. Alessandro Breccia, afferente al Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Pisa, e Giovanni Focardi, afferente al Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità (di seguito Dissgea) dell'Università degli Studi di Padova, coordinano il progetto di ricerca, che coinvolge studiosi di vari atenei italiani, dal titolo "I prefetti nel lungo Sessantotto (1968-1973)", avviato a Pisa nel novembre 2018 allo scopo di contribuire ad ampliare le conoscenze di alcune dinamiche istituzionali di grande interesse in una fase cruciale del secondo dopoguerra;
- l'Archivio Centrale dello Stato ha recentemente acquisito dal Ministero dell'Interno un nucleo documentario relativo ai "Fascicoli personali dei prefetti in quiescenza (1968-1973)", che costituiscono una fonte di primaria importanza per la realizzazione del suddetto progetto di ricerca;
- l'approfondimento della conoscenza e la valorizzazione del nucleo documentario suddetto costituisce un obiettivo comune del Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Pisa e del Dissgea dell'Università degli Studi di Padova ed è quindi interesse reciproco avviare una collaborazione che si proponga di raggiungere quell'obiettivo;

TUTTO QUANTO PREMESSO,

TRA

- L'Archivio Centrale dello Stato (di seguito ACS), con sede e domicilio fiscale in Roma, Piazzale degli Archivi, 27, C.F. 80215390586, rappresentato dal Sovrintendente dott. Stefano Vitali, in qualità di rappresentante legale;
- Il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Pisa (di seguito Dipartimento PI), P. IVA 00286820501 CF 80003670504, con sede legale in Lungarno Pacinotti 43 – 56126 Pisa, e sede amministrativa in via Serafini n. 3 56126 Pisa (PI), rappresentato dal Direttore Prof. Carmelo Calabrò, nato a Messina (ME) il 01/05/1973,

e

- Il Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità (di seguito Dissgea) dell'Università degli Studi di Padova (di seguito Dipartimento PD), P. IVA 00742430283 C.F. 80006480281, con sede legale in PADOVA 35141, via del Vescovado 30, 35141 Padova, rappresentato dal Direttore Prof. Gianluigi Baldo, nato a Portogruaro (VE) il 10/03/1960

di seguito anche denominati singolarmente “Parte” e congiuntamente “Parti”,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Atto.

Art. 2 – Oggetto dell'accordo

Le Parti intendono avviare una collaborazione finalizzata alla realizzazione di un programma di ricerca riguardante lo studio, la descrizione e la valorizzazione del nucleo documentario relativo ai “Fascicoli personali dei prefetti in quiescenza (1968-1973)” conservata presso l'ACS e versata dal Dipartimento per l'amministrazione generale, per le politiche del personale dell'amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie del Ministero dell'Interno, nel corso del 2021.

Art. 3 – Impegni fra le parti

Nell'ambito della suddetta collaborazione, le Parti assumono reciprocamente i seguenti impegni:

L'Archivio centrale dello Stato si impegna a:

- 1) consentire ai responsabili della ricerca su “I prefetti nel lungo Sessantotto (1968-1973)”, nonché ai borsisti e agli studiosi coinvolti dai coordinatori della ricerca, l'accesso, la consultazione e l'analisi alla documentazione contenuta nei fascicoli personali succitati;
- 2) coordinare l'attività di schedatura, riordinamento e descrizione dei fascicoli, affidata ai ricercatori incaricati dal Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Pisa, e dal Dissgea dell'Università degli Studi di Padova e propedeutica alla consultazione e all'analisi della documentazione nell'ambito della ricerca suddetta;
- 3) indicare gli strumenti e/o applicativi informatici da utilizzare per la realizzazione della schedatura e della descrizione dei fascicoli suddetti e contribuire alla progettazione di un



Ministero della cultura

ARCHIVIO CENTRALE DELLO STATO

- apposito database per la raccolta delle informazioni estratte dai medesimi fascicoli e finalizzate alla realizzazione della ricerca su “I prefetti nel lungo Sessantotto (1968-1973)”;
- 4) individuare uno specifico spazio all’interno della propria struttura ove sia consentita la schedatura, la consultazione e l’analisi del materiale ai ricercatori suddetti nel rispetto delle norme anti COVID.

Il Dipartimento di Scienze Politiche dell’Università di Pisa si impegna a:

- 1) finanziare una o più borse di ricerca nell’ambito del progetto su “I prefetti nel lungo Sessantotto (1968-1973)”, che abbiano anche la finalità di rendere possibile, con il coordinamento di ACS, le operazioni di schedatura, riordinamento e descrizione dei “Fascicoli personali dei prefetti in quiescenza (1968-1973)” propedeutiche alla consultazione e analisi di detti fascicoli nell’ambito della ricerca su “I prefetti nel lungo Sessantotto (1968-1973)”;
- 2) rispettare le indicazioni di ACS in ordine agli strumenti e/o applicativi informatici da utilizzare per la realizzazione della schedatura e descrizione dei fascicoli suddetti;
- 3) progettare e realizzare, d’intesa con l’ACS e il Dissgea dell’Università degli Studi di Padova, un apposito database per la raccolta delle informazioni estratte dai medesimi fascicoli e finalizzate alla realizzazione della ricerca su “I prefetti nel lungo Sessantotto (1968-1973)”, che sarà successivamente messo a disposizione delle Parti, ad esclusivo uso di queste;
- 4) rispettare le norme di sicurezza relative alla prevenzione e al contenimento dell’epidemia da COVID, previste per la presenza nei locali dell’Archivio centrale dello Stato.

Il Dissgea dell’Università degli Studi di Padova si impegna a:

- 1) contribuire, nei termini che saranno successivamente stabiliti, alla realizzazione, con il coordinamento di ACS, delle operazioni di schedatura, riordinamento e descrizione dei “Fascicoli personali dei prefetti in quiescenza (1968-1973)” propedeutiche alla consultazione e analisi di detti fascicoli nell’ambito della ricerca su “I prefetti nel lungo Sessantotto (1968-1973)”;
- 2) rispettare le indicazioni di ACS in ordine agli strumenti e/o applicativi informatici da utilizzare per la realizzazione della schedatura e descrizione dei fascicoli suddetti;
- 3) progettare e realizzare, d’intesa con l’ACS e il Dipartimento di Scienze Politiche dell’Università di Pisa un apposito database per la raccolta delle informazioni estratte dai medesimi fascicoli e finalizzate alla realizzazione della ricerca su “I prefetti nel lungo Sessantotto (1968-1973)”, che sarà successivamente messo a disposizione delle Parti, ad esclusivo uso di queste;
- 4) rispettare le norme di sicurezza relative alla prevenzione e al contenimento dell’epidemia da COVID, previste per la presenza nei locali dell’Archivio centrale dello Stato.

In ragione della particolare tipologia documentaria (fascicoli personali) e dei limiti cronologici ancora vigenti di consultazione della documentazione contenente dati sensibili, il Dipartimento di Scienze Politiche dell’Università di Pisa e il Dissgea dell’Università degli Studi di Padova si impegnano inoltre a raccogliere, utilizzare e diffondere i dati personali contenuti nei fascicoli, con particolare riguardo al diritto alla riservatezza, alle libertà fondamentali e alla dignità delle persone interessate, nel pieno rispetto delle disposizioni di legge e di regolamento in materia archivistica e di quanto previsto dalle Regole deontologiche per il trattamento a fini di archiviazione nel pubblico interesse o per scopi di ricerca storica (pubblicate ai sensi dell’art. 20, comma 4, del

d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101) e nel Capo III “Consultabilità dei documenti degli archivi e tutela della riservatezza”, artt. da 122-127 del D.lgs. n. 42 del 2004.

Le parti si impegnano inoltre ad organizzare una o più iniziative (sia di tipo convegnistico/seminariale, che di tipo editoriale scientifico) dedicate specificamente a valorizzare le fonti utilizzate per la ricerca, nelle modalità individuate dal governo all’interno delle linee guida per la riduzione dei rischi di contagio COVID-19.

La pianificazione dettagliata delle attività sarà concordata fra le Parti al momento dell’avvio del progetto. Nel corso dello svolgimento dei lavori e in relazione all’evoluzione degli stessi, potranno essere concordati tra le parti aggiornamenti sulla pianificazione dettaglio delle attività, sempre nei limiti del programma di ricerca in argomento.

Art. 4 – Referenti

Per l’attuazione della presente Convenzione l’ACS individua come referente il dott. Roberto De Rose, il Dipartimento di Scienze Politiche dell’Università di Pisa, il prof. Alessandro Breccia, il Dissgea il prof. Giovanni Focardi.

Art. 5 – Durata ed eventuale rinnovo

La presente Convenzione ha una durata di 18 (diciotto) mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione della stessa

È fatta salva la conclusione delle attività in essere al momento della scadenza della Convenzione. Nel caso in cui non si rendano necessarie sostanziali modifiche al presente testo, è sufficiente una dichiarazione sottoscritta dai legali rappresentanti delle istituzioni coinvolte.

Art. 6 – Modalità di svolgimento della collaborazione

Il personale delle Parti, compresi eventuali collaboratori esterni dalle stesse comunque designati e formalizzati alla controparte, sarà tenuto, prima dell’accesso ai luoghi di pertinenza delle parti, sedi di espletamento delle attività, ad acquisire le informazioni riguardanti le misure di sicurezza, prevenzione, protezione e salute, con particolare riferimento alle misure e ai dispositivi approntati per il contrasto ed il contenimento della diffusione del COVID-19, rilasciando all’uopo apposita dichiarazione.

Il personale delle Parti contraenti è in particolare tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente Accordo, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81, osservando in particolare gli obblighi di cui all’art. 20 del Decreto citato, nonché le disposizioni del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione competente.

Ai sensi del D. Lgs. 81/2008 gli obblighi previsti in materia di sicurezza sul lavoro gravano sulla Parte ospitante per quanto riguarda i lavoratori, così come definiti dall’art. 2 del D.Lgs. 81/08 e successivamente indicati nel presente articolo come “personale”. Tutto il personale è tenuto ad osservare le norme in materia di prevenzione e protezione dettate dalla Parte ospitante che provvederà previamente a garantirne la conoscenza.

Le parti provvederanno alle eventuali coperture assicurative di legge contro gli infortuni e di responsabilità civile verso terzi, del proprio personale che, in virtù del presente accordo, verrà chiamato a frequentare l’ACS per l’esecuzione delle attività di cui trattasi.

Sulla base della valutazione del rischio a cui è soggetto il personale che opera nell’ambito delle attività di cui al presente contratto, la Parte ospitante provvede alla fornitura dei Dispositivi di Protezione Individuali (DPI), conformi ai requisiti previsti da normativa e all’addestramento al loro utilizzo, ove previsto, salvo quelli relativi alla prevenzione della diffusione del COVID-19.

Le Parti garantiscono che il personale impegnato nelle attività didattiche o scientifiche presso le strutture delle Parti è assicurato per responsabilità civile e contro gli infortuni.

Le Parti analogamente garantiscono che il proprio personale eventualmente impegnato nelle attività scientifiche presso le strutture dell’ACS è assicurato per responsabilità civile e contro gli



Ministero della cultura

ARCHIVIO CENTRALE DELLO STATO

infortuni.

Art. 7 – Finalità e modalità del trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali avviene sotto l'autorità del Titolare del Trattamento, da parte di soggetti specificatamente designati, autorizzati ed istruiti al trattamento ai sensi del GDPR 2016/679 mediante strumenti manuali, informatici o telematici, solo per scopi strettamente correlati alle finalità del presente accordo e comunque in modo da garantire la riservatezza e la sicurezza dei dati personali.

Art. 8 – Risultati e pubblicazioni

Al termine dell'attività o, comunque, nei tempi e con le modalità riportate nel piano delle attività, i prodotti realizzati saranno copyleft e open access.

I risultati dell'attività saranno di proprietà delle parti contraenti

Ciascuna delle parti concede all'altra una licenza d'uso non esclusiva e gratuita sui risultati di cui è titolare esclusivamente ai fini della collaborazione oggetto del presente contratto. Tale diritto si intende conferito per la sola durata del presente contratto, con espresso divieto di sublicenza o trasferimento a qualunque titolo a soggetti terzi.

La pubblicazione e la diffusione dei risultati potranno avvenire da parte delle due Università.

Art. 9 - Finanziamento

La presente convenzione non ha contenuto patrimoniale.

Resta inteso che ognuna delle parti, per proprio conto, dovrà provvedere a garantire la sostenibilità finanziaria per le attività di propria competenza assumendosene i propri oneri

Art. 10 – Spese di bollo e registrazione

Il presente accordo è firmato digitalmente, in unico originale, ex art. 24 commi 1 e 2 del C.A.D. – Codice dell'amministrazione digitale - Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e sarà registrata in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi degli artt. 5 e 39 del DPR n. 131/86. Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della parte che ne farà richiesta.

L'imposta di bollo è assolta in modo virtuale dal Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Pisa, Autorizzazione Agenzia delle Entrate di Pisa n. 27304 del 07.06.2016

Art. 11 – Controversie

Le eventuali controversie che dovessero insorgere tra le Parti, nel corso dell'esecuzione della presente convenzione, saranno rimesse all'autorità giudiziaria competente.

Art. 12 – Recesso

Le parti potranno recedere dal presente accordo con comunicazione mediante raccomandata con avviso di ricevimento da inviare all'altra parte con un preavviso di almeno 30 giorni.

Il recesso dovrà essere esercitato in modo da non arrecare pregiudizio all'altra parte.

Art. 13 - Norme di rinvio

Per quanto non espressamente disposto, si fa rinvio alle disposizioni legislative in materia e ai regolamenti interni delle Parti applicabili in materia.

Letto, confermato e sottoscritto

Roma, Pisa, Padova, data delle sottoscrizione digitale

Il Sovrintendente dell'ACS
Dott. Stefano Vitali
(Firmato digitalmente)

Il Direttore del Dipartimento PI
Prof. Carmelo Calabrò
(Firmato digitalmente)

Il Direttore del Dissgea (PD)
Prof. Gianluigi Baldo
(Firmato digitalmente)